



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo Statale Cremona Cinque
Via San Bernardo, 1 – 26100 CREMONA - Tel. 0372/454205 - 434815 – fax 0372/590037
Sito web: www.cremonacinque.gov.it - **e-mail:** cric82300b@istruzione.it
Posta elettronica certificata: cric82300b@pec.istruzione.it

Regolamento per il funzionamento del comitato di valutazione per l'attribuzione del merito e la valorizzazione della funzione docente.

Art.1 COMPOSIZIONE

Come da Legge 107/15, comma 129, in sostituzione dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297:

«Art. 11. -- (Comitato per la valutazione dei docenti). Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. 2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) (Omissis...) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale (Omissis).»

Art. 2 MANDATO ISTITUZIONALE

La Legge 107 del 2015, al comma 129 dell' art. 1, novella l'art. 11 del Testo unico, di cui al D.lvo n. 297/94, istituisce il Comitato di valutazione con il compito istituzionale di “individuare i criteri per la valorizzazione del merito” dei docenti.

Il Dirigente scolastico attribuirà ai docenti una somma del fondo per la valorizzazione del merito, sulla base di una “motivata valutazione” (comma 127). Il Comitato individuerà i criteri sulla base di indicazioni contenute nel punto 3 dello stesso comma 129 e di seguito riportate: “Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della **qualità dell'insegnamento** e del **contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica**, nonché del **successo formativo e scolastico degli studenti**; b) dei **risultati** ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al **potenziamento delle competenze** degli alunni e dell'**innovazione didattica e metodologica**, nonché della collaborazione alla **ricerca didattica**, alla **documentazione** e alla **diffusione di buone pratiche didattiche**; c) delle responsabilità assunte nel **coordinamento organizzativo e didattico** e nella **formazione del personale**”.

Tali criteri sono varati entro il mese di maggio per l'a.s. 2015/2016 e entro il 30 novembre di ogni anno successivo in caso di richiesta di revisione per intervenute modifiche e/o su richiesta del DS e/o del 50% più un membro del Comitato stesso.

Art. 3 CONVOCAZIONE

Il Comitato di Valutazione viene convocato con atto formale del Dirigente scolastico, che lo presiede, di norma, almeno 5 giorni prima della data individuata con l'indicazione dell'o.d.g.,

sentito il componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale. Le riunioni vengono verbalizzate.

Art. 4 VALIDITA' DELLE SESSIONI DI LAVORO

In quanto organo non perfetto, le sessioni di lavoro del CdV sono valide alla presenza della maggioranza dei membri di diritto e le decisioni sono assunte a maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 5 SURROGHE E SOSTITUZIONI

In caso di decadenza, trasferimento, rinuncia o dimissioni dei membri del CdV, ci si atterrà alle eventuali note esplicative del MIUR, fatto salvo il principio della legittimità delle elezioni da parte degli organismi preposti come da Legge 107/15 comma 129 e la legittimità di riunioni la cui validità è espressa dalla presenza della maggioranza degli aventi diritto.

Art. 6 DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DOCENTE

Il CdV definisce i criteri di valorizzazione della funzione docente alla luce del dettato normativo, del POF, del PM e del PTOF di Istituto. I criteri sono rivedibili su richiesta motivata del Ds e/o della maggioranza dei membri validamente eletti nel comitato.

Il documento varato dal Comitato di valutazione prevede delle premesse di ordine generale, che tuttavia danno il contesto e la cornice dell'operazione, ancorando la valorizzazione del merito:

- al principio di ottimizzazione delle risorse professionali e organizzative che contribuiscono al piano di sviluppo/miglioramento dell'offerta formativa alla luce del piano di miglioramento
- alla positiva ricaduta in Istituto delle pratiche professionali

I prerequisiti per la valorizzazione del ruolo docente sono individuati nei seguenti:

- CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO
- ASSENZA DI AZIONI DISCIPLINARI CON SANZIONI (SUPERIORI ALLA CENSURA) EROGATE NEL CORSO DELL'A.S. DI RIFERIMENTO
- PRESENZA IN SERVIZIO PER UN CONGRUO NUMERO DI GIORNI (almeno il 90%)

Il CdV individua, tra gli aspetti previsti dal punto 3 del comma 129 della legge 107/2015, i seguenti ambiti:

AMBITO 1 - PROFESSIONALITÀ DOCENTE - a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

AMBITO 2 - INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA E PROGETTAZIONE - b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

AMBITO 3 - ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

La premialità viene individuata nella applicabilità di almeno 2 dei tre ambiti previsti dalla Legge 107 del 2015, comma 129, punto 3.

È accreditabile un ambito quando più del 50% degli indicatori vede il posizionamento al livello massimo del docente ovvero gli aspetti documentati risultano presenti in modo sistematico ed elevato.

Nel caso in cui non si raggiungesse con tale criterio neppure una soglia minima del 10% di docenti premiabili, allora si prevede la possibilità di abbassare del 10% la percentuale degli indicatori con posizionamento al livello massimo.

Nel caso in cui alcuni indicatori non siano applicabili al settore professionale di appartenenza si terrà conto, per la valutazione e l'accREDITamento dell'ambito, del numero degli indicatori valutabili.

Art. 7 RACCOLTA DATI

Si ritiene opportuna la raccolta degli elementi valutativi alla luce dei criteri declinati in indicatori attraverso una scheda /format condivisa la cui compilazione viene - previo comunicato specifico del DS – richiesta direttamente ai singoli docenti al fine di AGGIORNARE il proprio status rispetto al merito. Ciò comporta la precisazione ai docenti del fatto:

- che le dichiarazioni mendaci rappresentano falso in atto pubblico e debbono essere documentabili/verificabili
- tali dichiarazioni non escludono, anzi casomai indirizzano, il controllo del DS, cui spetta l'attribuzione del bonus alla luce di criteri stabiliti dal Comitato
- che alcuni indicatori possono essere di mera pertinenza del DS in termini di attribuzione alla luce della loro documentabilità (ad esempio osservazione in classe, ecc)
- Di detto format non è obbligatoria la restituzione, ma anche in questo caso il DS può procedere alla valorizzazione del docente sulla base delle evidenze documentabili.

Art. 8 REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento è rivedibile su richiesta motivata del Ds e/o della maggioranza dei membri facenti parte.

Cremona, 9 maggio 2016

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Daniele Carlo Pitturelli*

*Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 comma 2 del D.Lgs 39/93

Nota: ai sensi dell'art 6 comma 2 legge 412/91 non seguirà trasmissione dell'originale con firma autografa